

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
16/00031284	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO	63	PUGLIA
<p>PROVINCIA E COMUNE: BA - ALTAMURA.</p> <p>LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico Statale INV. 11233 Altamura</p> <p>OGGETTO: Lucerna di tipo "mediterraneo" o "africano"</p> <p>PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Altamura - località Belmonte F. 189, III NE - IV SE</p> <p>DATI DI SCAVO: Scavi 1991; saggio H, US 802 INV. DI SCAVO: (o altra acquisizione)</p> <p>DATAZIONE: IV-VIII secolo d.C.</p> <p>ATTRIBUZIONE: Acroma</p> <p>MATERIALE E TECNICA: Argilla beige, dura, con rari vacuoli; rarissimi e piccolissimi inclusi di quarzo; media presenza di piccolissimi inclusi calcarei. Eseguita su matrice.</p> <p>MISURE: Alt. max. fr. 1.5; largh. fr. 3.4; lungh. fr. 6.2; spessore disco 0.4.</p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE: Frammentario; si conserva una piccola parte della spalla e del disco, oltre la presa.</p> <p>CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.</p> <p>ESAME DEI REPERTI:</p> <p>CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato</p> <p>NOTIFICHE:</p>		<p style="text-align: right;">Roma, 1992 - I.P.Z.S. - P.V.</p> <div style="text-align: center;">  <p style="position: absolute; top: 30%; left: 85%; transform: rotate(-90deg); font-family: cursive;">11233</p> </div> <p style="text-align: right;">NEG. 1827 <i>Altamura</i></p> <p>DESCRIZIONE:          Forma della lucerna e profilo del serbatoio non chiaramente ricostruibili; spalla piana, con margine esterno profilato; disco ribassato, separato dalla spalla da due profilature; presa puntuta, piena, inclinata verso l'interno.          Sulla spalla, decorazione costituita da una linea a zig-zag, che forma un motivo a triangoli.          (Segue allegato n. 1).</p>		

**RESTAURI:**

**ESEGUITI:**

**PROCEDIMENTI SEGUITI:**

**BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:**

**FOTOGRAFIE:**

**DISEGNI:**

**ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:**

**RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:**

ceramiche nn. inv. 11208-11211, 11215, 11234, 11268-11275;  
lucerne 11231-11232; tasselli pavimentali in terracotta nn.  
inv. 11282-11283; frammento di bronzo n. inv. 11284; frammen\_  
ti di vetro nn. inv. 11285-11287.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Pasquale Favia

*Pasquale Favia*

DATA:

27 giugno 1992

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



*Donato Ventura*

ALLEGATI:

n. 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S.  
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

16/00031284

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO

63

INV. 11233

ALLEGATO N. 1 (segue Descrizione)

Le lucerne rinvenute a Belmonte presentano caratteristiche tipologiche tali da farle rientrare nel gruppo delle lucerne classificate come "africane" o "mediterranee", diffuse in tutto il bacino del Mediterraneo fra IV e VIII secolo. I frammenti di Belmonte, privi di marchio, mostrano una fattura non molto curata che lascia ipotizzare una produzione di ambito locale, di imitazione di modelli nord-africani.

Il motivo decorativo attestato sulla spalla del nostro pezzo trova confronti in ambito appulo-lucano con ritrovamenti provenienti da Herdonia, Canosa e Venosa.

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Ch. Delplace, Présentatio de l'ensemble des lampes découvertes de 1962 à 1971, in J. Mertens (a cura di), Ordonna IV, Bruxelles-Rome 1974.

C. D'Angela, Alcuni reperti paleocristiani di arte minore conservati a Canosa, in "Studi Storici", 1974, pp. 97-105, tavv. XIX-XXI.